

COMUNE DI RIMINI
DIPARTIMENTO CITTÀ DINAMICA E ATTRATTIVA

SCHEMA DI DISCIPLINARE DI INCARICO

TRA

Il Comune di RIMINI – DIPARTIMENTO CITTÀ DINAMICA E ATTRATTIVA – Settore Sistemi Culturali di Città – CF 00304260409 - con sede legale in Piazza Cavour, 27, di seguito denominato "Comune", rappresentato dalla Dott.ssa Silvia Moni, di seguito indicata come "Responsabile", domiciliata per la carica all'indirizzo suddetto, che interviene al presente atto in qualità di Dirigente del Settore Sistemi Culturali di Città

E

Guerzoni Guido, nato a (*Omissis*) il (*Omissis*) – CF (*Omissis*), P.I.:05660130484, di seguito indicato come "Incaricato",

Vista la propria determinazione dirigenziale n. 1043 del 24/05/2021, avente per oggetto "POR FESR 2014-2020 – Asse 6, Azione 2.3.1 progetto "Laboratorio aperto Rimini Tiberio". Conferimento di incarico per la realizzazione del piano di valorizzazione e *governance* del distretto della cultura di Rimini – determina a contrarre – approvazione avviso pubblico"

PREMESSO CHE

- il POR-FESR 2014-2020 si concentra su sei assi operativi prioritari fra loro strettamente coerenti e integrati, che riprendono gli obiettivi tematici (OT) previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, finalizzati ad attuare la Strategia Europa 2020;
- nell'ambito del Programma sopracitato viene definito l'Asse 6, "Città attrattive e partecipate" e vengono declinate tre linee di azione: azione 2.3.1, azione 6.7.1, azione 6.7.2;
- con delibera di Giunta Regionale n. 1925 del 14/11/2016 è stato approvato, tra gli altri documenti, lo schema di convenzione tra la Regione e il soggetto beneficiario, individuato dall'Autorità Urbana in quanto responsabile dell'attuazione del progetto di "Laboratorio Aperto", azione 2.3.1;
- lo schema di convenzione di cui sopra è stato modificato e integrato con successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 1332 del 11/09/2017, con la quale sono stati altresì individuati i progetti relativi all'azione 2.3.1 e definiti i contributi massimi concedibili;
- per il Comune di Rimini, nell'ambito dell'azione 2.3.1, è stato individuato il progetto denominato "Laboratorio Aperto Rimini Tiberio", con un contributo massimo concedibile di € 1.000.000,00, pari all'80% della spesa complessiva ammissibile pari a € 1.250.000,00;
- il summenzionato progetto del Comune di Rimini denominato "Laboratorio Aperto Rimini Tiberio", da realizzarsi secondo il cronoprogramma trasmesso dal Comune di Rimini in data 24/10/2017 ed acquisito al protocollo regionale al n. PG/2017/548011, ha ad oggetto la realizzazione di uno spazio attrezzato con soluzioni Ict avanzate in cui si svilupperanno forme di confronto, cooperazione e collaborazione tra imprese, cittadinanza, terzo settore, università e mondo della ricerca e la pubblica amministrazione e, in generale, di tutti gli attori che hanno un ruolo significativo nella trasformazione della società dell'informazione nell'ambito urbano;

DATO ATTO CHE

- la Giunta comunale, con delibera n. 351 del 12/12/2017, ha approvato lo schema di convenzione di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1332 del 11/09/2017, da stipulare con la Regione per il progetto “Laboratorio Aperto”, azione 2.3.1;
- il progetto POR FESR 2014-2020, Asse 6 Azione 2.3.1 “Laboratorio Aperto Rimini Tiberio” si concluderà il 30/06/2022, come previsto all’art. 6 (“Tempistiche per la realizzazione del progetto”) della citata Convenzione, approvata con Deliberazione di Giunta comunale n. 351/2017 (prot. di trasmissione alla Regione del documento controfirmato digitalmente: n. 0320441/2017 del 19/12/2017);
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 306 del 16/10/2018 è stato approvato il programma di attività per la gestione diretta del laboratorio aperto "Rimini Tiberio" per il periodo ottobre 2018 – marzo 2019;
- con successiva Deliberazione di Giunta n. 230 del 30/07/2019 l’Amministrazione Comunale ha optato in via definitiva per il modello di gestione diretta per tutto il periodo di durata del progetto (fino alla fine del primo semestre 2022);
- l’obiettivo generale del Laboratorio Aperto è aumentare l’attrattività della città cercando di “valorizzare e riqualificare i luoghi urbani storici e a forte valenza identitaria” attraverso la “messa a disposizione di servizi innovativi ed avanzati pensati e tarati sulle specificità del luogo e sul coinvolgimento attivo degli attori sociali, quali soggetti innovatori della comunità (smart community)”. (Scheda progetto allegato 1 Azione 2.3.1 protocollo 0320441/2017 del 19/12/2017);
- i beni individuati quali sede del Laboratorio Aperto Rimini Tiberio sono l’Ala Moderna del Museo della Città (Via Cavalieri n.22) e l’area Ponte di Tiberio, i cui interventi di riqualificazione sono stati completamente realizzati (Asse 6, Azione 6.7.1);
- il Laboratorio Aperto di Rimini sviluppa una strategia che consenta di rilanciare l’immagine della Città e del territorio, producendo una sostanziale innovazione di prodotto, di processo e di marketing di Rimini come “città dell’arte, del turismo culturale e della qualità della vita”, temi, questi, che si coniugano perfettamente con la rigenerazione radicale, tutt’ora in corso, che ha profondamente trasformato Rimini nell’ultimo decennio;
- oltre allo sviluppo di nuovi servizi di accessibilità e fruizione digitale, il Laboratorio Aperto di Rimini ha il compito di interpretare i tematismi assegnati (cultura, turismo e wellness) come elementi e fattori di crescita economica inclusiva;
- le sedi fisiche del Laboratorio Aperto “Rimini Tiberio” si inseriscono tra i principali luoghi della rigenerazione che sta interessando Rimini; tali luoghi, nel loro insieme, costituiscono il nuovo distretto della cultura, ricomprendente:
 - Teatro Galli e Museo archeologico multimediale;
 - PART – Palazzi dell’Arte Rimini (Palazzi del Podestà e dell’Arengo);
 - Museo Internazionale Federico Fellini;
 - Museo della Città e Domus del chirurgo;
 - Museo Rimini Caput Viarum;
 - Ponte di Tiberio e piazza sull’acqua;
 - Sale antiche della Biblioteca Gambalunga;
 - Parco del Mare;
 - Rimini e le terre dei Malatesta
- Parallelamente agli interventi sul patrimonio culturale, che può essere definito l’“hardware” della Città, Rimini ha lavorato e sta lavorando sulla costruzione del “software”, ovvero dei contenuti che declinano l’offerta culturale e turistica della città e del territorio nonché il tema del wellness e della qualità della vita, entrambi oggetto delle attività del Laboratorio. Tutto ciò si dovrà tradurre in nuovi prodotti, con nuovi contenuti che tengono insieme i tratti identitari del territorio in una dialettica costante tra tradizione e innovazione;
- Nell’ambito della cornice sopra tratteggiata e tenuto conto degli specifici tematismi del

Laboratorio Aperto “Rimini Tiberio”, è necessario predisporre un piano di valorizzazione e governance che analizzi la sostenibilità finanziaria di medio-lungo periodo del neonato distretto, le modalità ottimali di erogazione dei servizi (con particolare riferimento alle modalità innovative di fruizione dei beni culturali) e relativi modelli gestionali e, infine, sulla sua forma di governance ideale;

- la predisposizione e la successiva attuazione del predetto piano di governance è strumentale alla realizzazione degli obiettivi del progetto POR FESR, ponendosi come fase imprescindibile per l'adeguamento delle attuali forme di valorizzazione e governance alla realtà socio-economica e tecnologica, attraverso il ricorso a modalità innovative di fruizione del patrimonio culturale e la transizione dall'analogico al digitale delle attività di promozione del polo museale
- le attività necessarie all'elaborazione del piano di valorizzazione e governance presuppongono professionalità altamente specialistiche, di cui l'Ente attualmente non dispone;
- Il Comune di Rimini, ha pertanto necessità di avvalersi di una figura professionale, avente competenza ed esperienza tali da garantire l'esatta e tempestiva esecuzione delle prestazioni individuate nel regolamento contrattuale di seguito riportato;

CIO' PREMESSO,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto dell'incarico

Il Comune affida a Guerzoni Guido che accetta, un incarico professionale relativo a quanto indicato al successivo Art. 3.

Art.2 – Configurazione giuridica del rapporto

Le attività di cui al precedente articolo vengono affidate mediante conferimento di un incarico libero professionale configurato come “contratto di prestazione d'opera” ai sensi dell'articolo 2222 e seguenti del Codice Civile.

L'incarico di cui trattasi non costituisce in alcun modo rapporto di pubblico impiego ed in quanto tale non si configura vincolo di subordinazione fra il “prestatore d'opera” ed il Comune di Rimini.

Art. 3 - Prestazioni

L'incarico professionale ha per oggetto le seguenti attività:

- Formulare delle ipotesi circa l'ottimizzazione delle risorse impegnate (destinazioni d'uso, periodi di apertura, orari, struttura del personale, strategie di produzione delle attività culturali, modalità di gestione, identificazione di competitor e potenziali alleati, politiche di raccordo con gli altri progetti e col palinsesto delle iniziative intraprese per potenziare l'offerta culturale e turistica del comprensorio riminese, etc.);
- Analizzare le determinanti delle attuali e delle future voci di ricavo (*biglietti, affiliation e membership, gift shop e museum shop*, sponsorizzazioni, visite guidate, eventi speciali, mostre temporanee, produzione di mostre itineranti, etc.);
- Analizzare le determinanti delle attuali e delle future voci di costo per macro attività (conservazione, documentazione, gestione collezioni permanenti e di riserva, manutenzione, comunicazione promozione, restauro e pulizia, attività didattiche, produzione di spettacoli, organizzazione di eventi temporanei, rapporti col pubblico, etc.);
- Stimare a regime la struttura dei singoli bilanci, identificare gli scostamenti rispetto alla situazione attuale e suggerire le forme ideali di copertura.
- Suggerire al Comune un “politica economica” per ottimizzare la gestione delle sedi, identificando le soluzioni che consentiranno, definiti gli obiettivi, di utilizzare nel migliore dei modi le risorse impegnate, cercando le soluzioni più efficienti ed economiche;
- Individuare modalità ottimali di erogazione dei servizi (con particolare riferimento alle modalità innovative di fruizione dei beni culturali) e relativi modelli gestionali;

- Identificare la governance ideale del soggetto gestore.

Art. 4 – Durata dell’incarico

L’incarico decorre dalla data di sottoscrizione del contratto e sino alla completa esecuzione delle prestazioni, che dovranno comunque essere completamente eseguite **entro il 30 settembre 2021**.

Art. 5 - Corrispettivo economico e condizioni di pagamento

Il compenso da corrispondere all’incaricato, in relazione all’impegno richiesto e considerata la complessità del piano di lavoro, è pari a € **43.139,20**, soggetto a ritenuta fiscale, oneri previdenziali ed Iva compresi, in quanto dovuti per legge, (compenso 34.000,00 + 1.360,00 contributo previdenziale al 4% per un imponibile IVA di 35.360,00 + IVA al 22% pari ad Euro 7.779,20).

I pagamenti dovuti per le prestazioni rese saranno corrisposti a fronte di presentazione di regolare fattura, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa.

Nulla sarà dovuto, a titolo di rimborso spese di trasferta, per la partecipazione dell’incaricato agli incontri presso la sede del Comune di Rimini.

Art. 6 – Divieto di sospendere o ritardare la prestazione – clausola risolutiva espressa

L’Incaricato può sospendere o ritardare la prestazione solo previo accordo scritto con il Responsabile. La sospensione o il ritardo della prestazione per decisione unilaterale del Professionista costituiscono inadempienza contrattuale tale da motivare la risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell’art.1456 c.c.

Tutti gli oneri e le conseguenze derivanti dalla risoluzione graveranno sul Professionista e saranno detratti dall’eventuale corrispettivo.

Art. 7 – Obblighi e responsabilità

L’Incaricato si obbliga esplicitamente al compimento di tutte le attività, anche accessorie, necessarie al perfetto adempimento delle obbligazioni contrattuali.

L’Incaricato è responsabile a tutti gli effetti del corretto adempimento del contratto e della perfetta esecuzione della prestazione affidata.

Art. 8 – Modalità della prestazione

Nello svolgimento del suo incarico L’Incaricato agirà in accordo e con la supervisione del Responsabile del Procedimento, garantendo in ogni caso una continuità di rapporto anche presso la sede dell’Amministrazione che conferisce l’incarico.

L’Incaricato si impegna a svolgere la propria attività in coordinamento con il committente. A tale scopo è prevista la partecipazione del Professionista a incontri di coordinamento con i soggetti di cui sopra, anche per via telematica, da concordare fra le parti.

L’Incaricato si impegna a mantenere segrete in ogni tempo tutte le informazioni e i dati di cui venga a conoscenza nel corso della prestazione. L’Incaricato deve comunque astenersi dallo svolgimento di attività che risultino in contrasto con quelle svolte per il Comune e che possono provocare conflitti di interesse.

Art. 9 – Proprietà intellettuale

Tutti i documenti prodotti dall’incaricato per lo svolgimento della prestazione di cui al presente contratto saranno di proprietà del Comune il quale potrà disporre pienamente e liberamente.

L’Incaricato prende e dà atto che tutti i diritti patrimoniali relativi a qualsiasi opera dell’ingegno dallo stesso eventualmente creati nell’ambito dell’attività svolta per conto del Comune appartengono a quest’ultimo e si impegna a restituire direttamente al Responsabile, al termine del presente incarico, ogni documentazione fornitagli dal medesimo o da altri dirigenti, documentazione che in ogni caso

conserverà, come depositario e con obbligo di custodia, fino al momento della restituzione.

L'Incaricato si impegna a non divulgare o comunque a non utilizzare dati o fatti inerenti all'attività e/o al progetto al quale presterà la propria opera, né i criteri di produzione e organizzazione dei quali potrà venire a conoscenza, senza aver ottenuto il preventivo consenso scritto del Responsabile che, nel caso di pubblicazioni, approverà i relativi testi.

Art. 10 – Trattamento dei dati

L'Incaricato è nominato incaricato del trattamento dei dati di cui verrà a conoscenza nello svolgimento del presente incarico, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679, cui dovrà attenersi.

Art. 11 – Recesso

Qualora L'Incaricato rinunci anticipatamente all'incarico dovrà darne formale preavviso di almeno quindici giorni. Nel caso in cui non venga rispettato il preavviso, la penalità viene fissata nel 10% dell'importo contrattuale, tranne nell'ipotesi di rinuncia a seguito di infortunio.

Art. 12 – Penalità

Nel caso in cui il servizio sia svolto in maniera non conforme a quanto qui previsto, l'Amministrazione provvederà ad inviare formale lettera di contestazione a mezzo raccomandata A/R ovvero a mezzo posta certificata, invitando l'Incaricato ad ovviare agli inadempimenti contestati e ad adottare le misure più idonee, affinché il servizio sia svolto con i criteri e con il livello qualitativo previsti nel presente incarico. L'Incaricato ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro 10 giorni dalla notifica della contestazione stessa. Ove, in esito al procedimento di cui sopra, siano accertati da parte dell'Amministrazione Comunale casi di inadempimento contrattuale, salvo che non siano dovuti a cause di forza maggiore, il Comune si riserva di irrogare una sanzione come di seguito specificato:

- per ogni giorno di ritardo nella consegna dei prodotti, rispetto a quanto concordato con il Responsabile, una penale pari all'1 per mille dell'importo contrattuale;
- in caso di mancata consegna dei lavori entro la scadenza concordata una penale pari al 10% dell'importo contrattuale.

Le penali di cui sopra non trovano applicazione nel caso in cui la mancata o tardiva consegna dei lavori sia imputabile a un ritardo da parte dell'Amministrazione comunale nel fornire informazioni e/o dati richiesti dall'incaricato e necessari per l'esatta e completa esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

Art. 13 – Rinvio

La sottoscrizione del contratto implica l'accettazione integrale, senza riserve ed eccezioni, di quanto in esso pattuito.

Il presente contratto non deve intendersi esaustivo per quanto riguarda la definizione del servizio prestato. Quanto in esso esplicitamente descritto non dovrà intendersi come limite all'attività che l'Incaricato dovrà svolgere sotto la sua unica responsabilità, allo scopo di fornire la prestazione concordata.

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto si fa riferimento alle norme del Codice Civile in materia.

Art. 14 – Controversie – Foro competente

Per eventuali controversie che dovessero insorgere fra le parti circa l'interpretazione e l'applicazione del presente contratto sarà competente, in via di esclusiva, il Foro di Rimini.

Per l'Amministrazione Comunale

L'Incaricato

Il Prestatore d'Opera dichiara di riconoscere e di approvare, ai sensi e per gli effetti degli Artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, le clausole di cui ai seguenti articoli: art. 7, art. 11, art. 12, art. 14.

Dichiara inoltre di approvare specificatamente, ai sensi e per gli effetti di cui all'Art.1341 C.C. tutte le clausole sopra riportate.

L'incaricato

Data